



ISTITUTO COMPRENSIVO DI PREMARIACCO

SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
COMUNI DI MOIMACCO, PREMARIACCO E REMANZACCO



Sede: 33040 Premariacco Via Mercato Vecchio, 17 Fr. Orsaria
Tel. 0432 729023 Fax 0432 729040

e-mail icpremariacco@libero.it c.f. 94071000304 www.icpremariacco.it C. MPI :
UDIC83100Q

PTOF 2015-'18



Premessa

IL TERRITORIO - CARATTERISTICHE, BISOGNI FORMATIVI, RISORSE

CARATTERISTICHE SOCIO-ECONOMICHE-CULTURALI DEL TERRITORIO

Il primo settembre 1999 è nato l'Istituto Comprensivo di Premariacco in virtù del piano di dimensionamento della rete scolastica di allora, che ha unificato le scuole dei Comuni di Moimacco, Premariacco e Remanzacco. I tre Comuni nei quali sono ubicate le varie scuole si estendono in pianura tra i fiumi Natisone e Torre, e fanno parte della cintura extra – urbana di Udine e Cividale.

In particolare:

Premariacco: abitanti 4.194 circa
territorio 39,72 Km²

Remanzacco: abitanti 6.180 circa
territorio 30,60 Km²

Moimacco: abitanti 1658 circa
territorio 11,82 Km²

Tutte queste località sono collegate a Udine e a Cividale con servizi di autocorriera e/o di trasporto ferroviario. Sin dagli anni '70 l'attività agricola, che rappresentava l'occupazione principale, si è di molto ridimensionata e razionalizzata, e sono andate sviluppandosi le attività artigianali e industriali, che hanno modificato il paesaggio con l'insediamento anche di Zone a loro dedicate.

Si è quindi passati in poco tempo da una realtà contadina ad una di tipo misto e da un fenomeno di emigrazione ad uno di immigrazione.

Il livello economico risulta complessivamente buono, frutto della generalizzata occupazione e del dinamismo imprenditoriale, anche se negli ultimi anni c'è stata un'inversione di tendenza.

La maggior parte dei genitori degli alunni lavora – le mamme a volte a part-time – e segue il lavoro scolastico dei figli per quanto possibile; spesso sono i nonni a sopperire all'assenza pomeridiana dei genitori.

In questi ultimi anni si è rilevata una sempre maggiore richiesta, da parte dei genitori, di un prolungamento pomeridiano del tempo scuola.

Data l'ampia configurazione territoriale e i mutati stili di vita, gli alunni pur avendo possibilità di incontro, caratterizzano il loro quotidiano con l'uso delle tecnologie.

Molti frequentano corsi per lo più di carattere sportivo.

Il rapporto scuola – ambiente – comunità è favorito anche dal coinvolgimento di docenti ed alunni in attività ed iniziative sul territorio, proposto da Amministrazioni Comunali, Enti o Associazioni con i quali si è instaurata una fattiva ed attiva collaborazione. È anche possibile, qualora se ne riscontri l'utilità, l'intervento di esperti esterni, che cooperano con il team docente.

Le Aziende per i servizi sanitari collaborano con la scuola in presenza di alunni con bisogni educativi speciali,

I.C. PREMARIACCO PTOF

per i quali l'intervento educativo viene organizzato di concerto tra gli operatori scolastici e quelli sanitari. Esistono inoltre strutture sportive quali palestre, campi da tennis e per l'atletica leggera adiacenti le scuole, campi di calcio e biblioteche comunali e "biblioludoteche".

Un'altra importante fruizione di stimolo educativo e di aggregazione sociale, oltre che religiosa, viene svolta dalle parrocchie che mettono a disposizione strutture e risorse per i bambini e i ragazzi dei paesi. Le Amministrazioni Comunali, oltre a sovvenzionare diversi progetti e visite guidate, provvedono al servizio mensa, alla pre e alla post accoglienza e al servizio Scuolabus.

Nell'anno scolastico 2011/2012 nell'ambito di alcuni lavori di manutenzione previsti nel comune di Premariacco, sono state apportate alcune modifiche nell'ubicazione di alcune scuole; attualmente l'articolazione del comprensivo è la seguente: n. 4 scuole dell'Infanzia (Ipplis, Moimacco, Premariacco e Remanzacco), n. 3 scuole primarie (Moimacco, Premariacco e Remanzacco), n. 2 scuole secondarie di primo grado (Premariacco e Remanzacco)

Gli uffici di segreteria e la Direzione, prima annessi alla scuola primaria di Premariacco, ora si trovano ad Orsaria in via Mercato Vecchio 17 nell'edificio che prima ospitava la scuola primaria di Orsaria.

POPOLAZIONE SCOLASTICA E BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI

L'Istituto dall'anno scolastico 2007/2008 è passato da 1020 alunni a 1116, segnale che l'organizzazione dei tempi scuola e l'offerta formativa costituiscono motivo di richiamo. Basilare è la considerazione che la scuola non è solo luogo di apprendimento, ma anche di socializzazione, di coesione, di interazione, di esperienze rispondenti ai bisogni di formazione e di benessere.

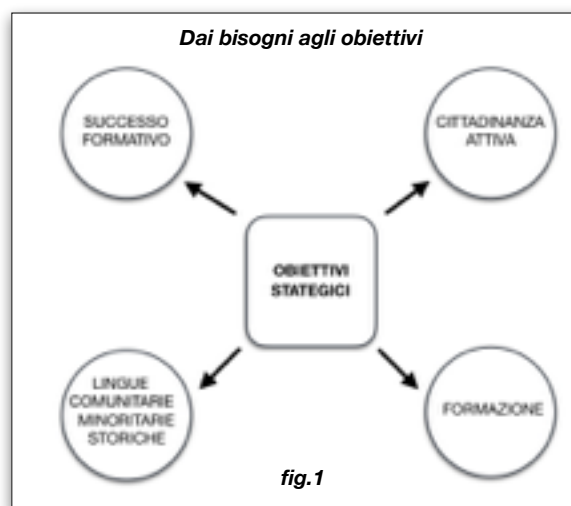
Emerge il bisogno di educare le nuove generazioni alle prospettive future in cui esse possano esprimere le loro competenze e responsabilità ed assumere un ruolo attivo e competente perché siano protagonisti del loro futuro. Il contesto sociale pone il bisogno di formare personalità sufficientemente flessibili per favorire il rispetto per le diversità in genere: sociali, culturali, etniche ... e per l'elaborazione delle differenze in modo costruttivo e creativo.

Alla scuola sempre più si chiede di offrire un modello educativo che non sia infatti solo erogatore di saperi curriculari.

L'Istituto, in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, ha recepito le esigenze culturali, sociali ed economiche della realtà locale e ha progettato un percorso didattico –

educativo mirante ad ampliare, potenziare e

migliorare in senso qualitativo e quantitativo il processo di insegnamento – apprendimento, in modo da realizzare il diritto di apprendere e la crescita educativa di tutti gli alunni (vedi fig.1).



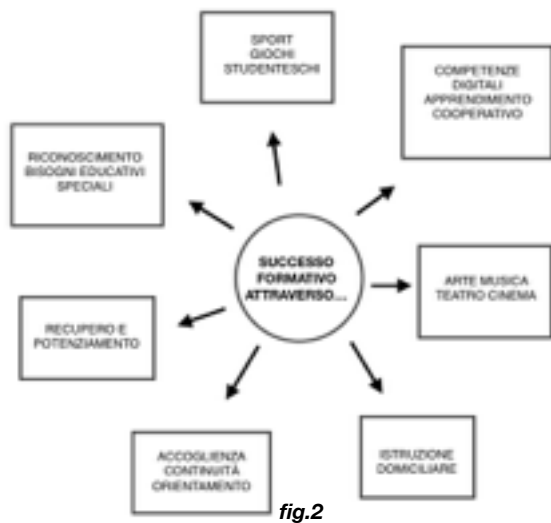


fig.2



fig.3

L'Istituto nell'anno scolastico 2013/14 ha definito gli obiettivi strategici per:

lo sviluppo e il potenziamento del successo formativo (fig.2);

lo sviluppo di competenze comunicative nelle lingue comunitarie, minoritarie e storiche (fig.3);

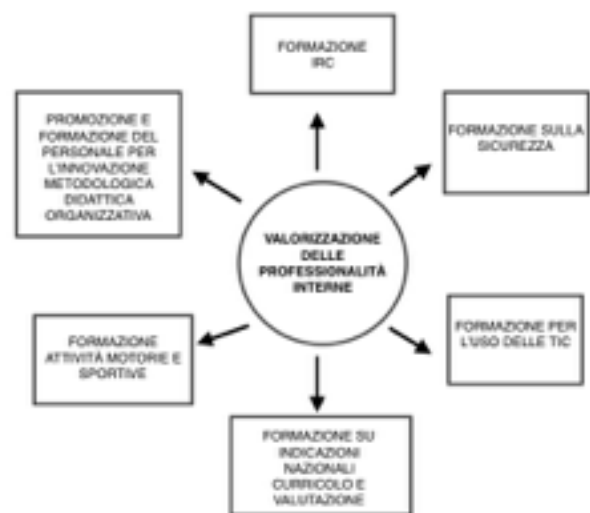
il raggiungimento di competenze di Cittadinanza Attiva ed educazione alla legalità (fig.4);

la formazione dei docenti per far raggiungere performance significative agli alunni e all'Istituto da concretizzare in scelte progettuali sul piano didattico e/o organizzativo, cioè in azioni programmate in una prospettiva futura (fig.5).

fig.4



fig.5



LE ATTESE DELLA FAMIGLIA

Alle famiglie è stato somministrato un questionario perché potessero esprimersi in merito a:

- percezione dell'insegnamento
- benessere dello studente a scuola
- organizzazione e funzionamento della scuola.

Dall'analisi delle risposte emerge che i rapporti dei genitori con i docenti sono buoni, c'è disponibilità al dialogo da parte degli insegnanti, gli alunni sono aiutati nell'acquisizione di conoscenze e abilità nelle varie materie e i figli sono apprezzati dai compagni. Per il 72% dei genitori il personale scolastico garantisce il buon funzionamento della scuola, ed emerge che le attrezzature tecnologiche e i laboratori sono usati regolarmente. Complessivamente si percepisce un giudizio positivo sugli insegnanti e sul funzionamento delle attività, tanto che l'81% dei genitori consiglierebbe la scuola ad un altro genitore. Il 21% dei genitori ritiene che nella classe del figlio ci siano studenti che hanno un comportamento scorretto verso i compagni e anche nei confronti del loro figlio.

LE RICHIESTE DELLA COMUNITÀ LOCALE

Le richieste mirano a :

- creare un patto educativo territoriale instaurando collaborazioni con l'Associazione Genitori, le Amministrazioni Comunali, le Parrocchie, le Associazioni sportive, culturali e di solidarietà
- favorire una scuola integrata con il territorio e non intesa come agenzia educativa unica e isolata
- migliorare negli alunni la consapevolezza della propria appartenenza culturale, sperimentare varie modalità di comunicazione educativa con una pluralità di interlocutori che veicolano esperienze e competenze in specifici ambiti culturali.

LE RISORSE DEL TERRITORIO: CULTURALI, SOCIALI, STRUMENTALI

Le sfide poste dalle trasformazioni in atto sul piano sociale, culturale, politico e l'appartenenza a una cittadinanza europea sollecitano le istituzioni educative a fornire risposte e conoscenze in sintonia con i contesti di vita in cui crescono gli alunni; offrono quadri valoriali di riferimento per prefigurare una società del domani pacifica, solidale e attenta ai diritti delle persone.

ENTI E RISORSE DEL TERRITORIO

	SOGGETTI	ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE
ENTI ISTITUZIONALI	Unione Europea MIUR FAI Regione Friuli Venezia Giulia Provincia di Udine Comuni di Premariacco, Remanzacco e Moimacco Comune Cividale ASL Ambito distrettuale del cividalese ERT Ente Regionale Teatrale- Biblioteche	“Frutta nelle scuole” Ed.Salute “Merende sane” Sostegno patrimonio artistico-culturale Bandi a sostegno dello sviluppo dell’offerta formativa e della Lingua friulana insegnamento lingua friulana Servizi vari Sostegno e finanziamento laboratori artistici, musicali, linguistici, matematici, ambientali, di educazione stradale Consiglio Comunale Ragazzi Mittelteatro Prevenzione alla salute Ben...essere a scuola Laboratori teatrali Promozione della lettura
ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO	ProLoco dei Comuni Associazione genitori La Ciuncula di Premariacco Donatori Sangue Ass. Micolini Alpini di Moimacco-Premariacco- Remanzacco Orsaria Protezione civile Poliposportiva Premariacco CAI S.O.M.S.I Corale Coceancigh Ipplis Volontariato	Iniziative per la valorizzazione del territorio Collegamento tra scuola, famiglia e territorio, azioni volte al miglioramento della qualità della scuola Lezioni di educazione alla salute e prevenzione Educazione cittadinanza attiva Attività in occasione di ricorrenze e festività Lezioni cittadinanza attiva Attività sportive Educazione cittadinanza attiva Attività in occasione di ricorrenze e festività Ed. musicale Laboratori vari
PARROCCHIE	Premariacco Remanzacco Moimacco	Collaborazione in occasione di festività e ricorrenze
SERVIZI SOCIALI	Distretto	Dispersione e orientamento educazione relazionale - affettiva
SETTORE AMBIENTALE	Arpa	Attività di monitoraggio sull’inquinamento dell’aria e dell’acqua
COOPERATIVE SOCIALI	Banco alimentare	Raccolta alimenti
ALTRE SCUOLE	Dal Nido alla Scuola Secondaria di I grado	Azioni di continuità, progetti in rete e orientamento

L'ISTITUTO COMPRENSIVO - IDENTITÀ, SCELTE E RISORSE

MISSION, INDIRIZZI E CONNOTAZIONE EUROPEA

L'Istituto, in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e delle Competenze Chiave Europee (vedi POF pag.23), recepisce le esigenze culturali, sociali ed economiche della realtà locale e progetta un percorso didattico – educativo mirante ad ampliare, potenziare e migliorare in senso qualitativo e quantitativo il processo di insegnamento – apprendimento.

Mission

Per realizzare il diritto di apprendere e la crescita educativa di tutti gli alunni, l'Istituto sceglie di accogliere le seguenti linee conduttrici nell'articolazione progettuale:

- Educare ad un adeguato sviluppo della personalità per favorire l'accettazione di se stessi e degli altri e l'acquisizione di abilità di autoregolazione del proprio comportamento e per attivare tutti i processi atti alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, per un reale processo di orientamento;
- Educare al benessere psico-fisico per privilegiare il raggiungimento del successo scolastico e la prevenzione dell'insuccesso e per facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro
- Educare alla socializzazione, anche mediante l'organizzazione di viaggi e visite di istruzione
- Educare allo sviluppo dell'autonomia
- Educare allo sviluppo della creatività mediante attività formative di sport, musica, teatro, cinema, arte
- Educare all'uso consapevole delle tecnologie informatiche e multimediali
- Educare al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente
- Educare alla conoscenza del territorio, della lingua e delle tradizioni locali
- Educare alle lingue comunitarie
- Educare alla cittadinanza e alla convivenza civile
- Educare alla mondialità e alla pace
- Educare all'interculturalità

facendo partecipare le famiglie alla vita e alle scelte educative della scuola e prendendo in considerazione ed accogliendo sulla base di accordi reciproci le proposte degli Enti Locali e delle altre agenzie operanti sul territorio.

Vision

L'Istituto Comprensivo di Premariacco, insieme a tutta la comunità formante, promuove competenze e prepara i futuri cittadini, attivi e consapevoli. Agisce per sviluppare la crescita, la maturazione, il pensiero critico, al fine di guidare le nuove generazioni a meglio comprendere l'ambiente e il tempo che stanno vivendo, attraverso la memoria del passato proiettandosi nel futuro.

Valori

Al fine di attivare i processi di insegnamento-apprendimento che assegnino stima e fiducia nella persona, valorizzino le diverse potenzialità di ciascun alunno, favoriscano lo sviluppo dell'autonomia individuale, stimolino le competenze trasversali e la capacità critica e attivino processi di autovalutazione, l'Istituto Comprensivo di Premariacco promuove lo sviluppo dell'identità personale e sociale, il senso di appartenenza alla comunità e al territorio, la valorizzazione di tutte le culture presenti nella scuola, l'acquisizione, l'ampliamento e il consolidamento di competenze culturali e sociali.

LE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Il nostro Istituto in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, ripresi nell'Atto di indirizzo 2015-2016 del Dirigente Scolastico (<http://www.icpremariacco.it/offerta-formativa/atto-di-indirizzo>), ha adottato le seguenti scelte relative all'azione educativo -didattica, che sono funzionali alla realizzazione dell'Offerta Formativa:

Azioni nei riguardi degli alunni per il breve e medio periodo

RISORSE PROFESSIONALI	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE	CONTENUTI
Referenti area e commissioni Docenti Raccordi con il territorio Adesione a Bandi Regionali o Ministeriali	AREA DEL POF / PTOF	Percorsi , progetti, attività, laboratoriali Raccordi con il territorio Adesione a Bandi internazionali, europei, nazionali, regionali e territoriali
Tutti i docenti	ATTIVITÀ CURRICOLARI	Unità di apprendimento svolte nelle classi
Gruppo SNV Insegnanti Funzione Strumentale per la personalizzazione del Curricolo e la Valutazione Commissione: Curricolo e Valutazione Reti con altri Istituti	CURRICOLO VERTICALE E VALUTAZIONE	Attività inerenti al SNV e autovalutazione d'Istituto Attività inerenti alle prove Invalsi Revisione del curricolo sul piano teorico e metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali. Raccordo tra Competenze chiave e Ambiti di insegnamento. Promozione tra gli ordini di scuola di un percorso formativo unitario. Rubriche valutative

Docenti Enti Locali Associazioni del territorio	CITTADINANZA ATTIVA	Insegnamento trasversale e transdisciplinare Progetti territoriali
Docenti di Lingue comunitarie, minoritarie e storiche Reti con altri Istituti	LINGUE COMUNITARIE MINORITARIE E STORICHE	Progetti in lingua inglese, tedesca, friulana e latina Attività in modalità CLIL Percorsi di potenziamento
Referente e Commissione Docenti Rete "Ragazzi del Fiume"	AREA AMBIENTI DIGITALI E CREATIVITA'	Percorsi , progetti, attività, laboratoriali e cooperazione online Podcast, eBook Adesione a bandi europei PON
Insegnante Funzione Strumentale per alunni Diversamente Abili e referente per alunni BES (DSA e ADHD) Commissione: Insegnanti di Sostegno GLH (equipe psico-socio- pedagogico) GLI: Gruppo di Lavoro di Istituto	INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI BES	Attività di supporto e tutoraggio per docenti e genitori Individuazione delle aree di abilità Interventi specifici Redazione PDP PEI PDF Collaborazione con Equipe Territoriali
Referenti area e commissione Ambito Distrettuale Cividalese Esperti	CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DISAGIO "Ben...essere a scuola"	Attività di sportello per genitori, docenti e alunni. Intervento Operatori Sociali Formazione Attività per il benessere a scuola e la prevenzione della dispersione e del disagio Percorsi di educazione relazionale- affettiva
Insegnante referente per l'Area dell'Interculturalità -alfabetizzazione degli allievi stranieri Commissione	INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALLIEVI BES-STRANIERI	Protocollo di Accoglienza Educazione interculturale Progetti e attività per favorire l'apprendimento e/o l'approfondimento della lingua italiana Mediazione linguistico -culturale

Coordinatori di sede Insegnanti delle classi/sez. "ponte"	CONTINUITA' EDUCATIVA	Attività di Accoglienza Progetti e Attività comuni Incontri e scambi Progetti di continuità Scuole Aperte
Docenti	ORIENTAMENTO	Cura dell'aspetto informativo e dell'aspetto formativo Incontri e scambi Progetti di continuità

Si è inoltre scelto di offrire un ulteriore ampliamento dell'offerta formativa mediante:

- anticipazione dell'insegnamento della lingua straniera a partire dalla Scuola dell'Infanzia;
- valorizzazione della cultura, tradizione e lingua locali;
- attività aggiuntive opzionali extracurricolari;
- attività in orario scolastico rientranti nel 20% del monte ore curricolare.

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Le scelte organizzative si esplicano attraverso una Governance condivisa.

All'interno dell'organo di governo la figura del Dirigente Scolastico occupa una posizione centrale in quanto rappresenta formalmente l'Istituto.

I suoi compiti consistono nella cura dell'andamento dell'Istituto dal punto di vista amministrativo ed educativo/ didattico e quindi nell'attenzione alla struttura organizzativa, nell'utilizzo e nella valorizzazione delle risorse umane appartenenti anche all'extra scuola, nel coordinamento dello svolgimento delle varie attività come declinate nel Piano dell'Offerta Formativa in relazione alla disponibilità finanziaria, nell'attenzione rivolta alla comunicazione verso tutti gli stakeholder.

Data la complessità dei compiti che gli sono propri, si avvale dell'aiuto di due collaboratori ed esplica alcune attività congiuntamente allo staff dirigenziale, composto da docenti funzione strumentale, referenti delle varie aree, responsabili di progetto e coordinatori di plesso. Tutte queste figure sono designate all'inizio di ogni anno scolastico e fungono da anello di comunicazione con il resto del personale dell'Istituto.

A completamento dell'impianto organizzativo di tutti gli ordini di scuola dell'Istituto, riportati a pag.27 del POF, si attueranno:

SEMINARI FORMATIVI

Per l'utilizzo di una metodologia di didattica attiva volta allo sviluppo delle competenze

INCONTRI DI DIPARTIMENTO FRA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I G.

Al fine di una condivisione del curricolo d'Istituto per la costruzione di prove di competenza trasversali e/o disciplinari, per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della secondaria di I grado

ATTIVITÀ LABORATORIALI

Per classi aperte con cadenza settimanale o bisettimanale nell'arco dell'anno scolastico

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO SETTORE PRIMARIA

QUADRIMESTRE: I e II quadrimestre

SETTORE SECONDARIA

TRIMESTRE: Ottobre-Novembre-Dicembre :attività didattiche

Al termine del trimestre scheda di valutazione

PENTAMESTRE: Gennaio-Febbraio-Marzo-Aprile-Maggio

Nei mesi di Gennaio Febbraio verifiche e attività di recupero e/o potenziamento

Marzo, Aprile, Maggio: attività didattiche

Nel mese di Marzo /Aprile scheda informativa sui risultati di apprendimento.

Nel mese di giugno: scheda di valutazione per tutte le classi, certificazione delle competenze per classe V Primaria e al termine delle operazioni previste dall'esame di stato per le classi terze secondaria.

GLI ELEMENTI QUALIFICANTI GESTIONALI

Gli elementi qualificanti la gestione si esplicano attraverso:

- Questionari rivolti a alunni, docenti, ATA e famiglie per la valutazione del servizio scolastico
- Strumenti per la rilevazione iniziale, intermedia e finale del comportamento e degli apprendimenti degli alunni
- Analisi dei risultati delle prove Invalsi
- Sintesi della valutazione educativo-didattica da parte dei Docenti
- Monitoraggio dei progetti inseriti nel POF
- Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri
- Sportello di ascolto per alunni, genitori ed insegnanti ad opera di personale qualificato
- Alunni diversamente abili - gruppo di lavoro G.L.I. per il supporto ad alunni con bisogni educativi speciali B.E.S.
- B.E.S. - Procedure L. 170/2010 e 104/1992 Commissione D.S.A.
- Relazioni di fine anno scolastico delle Funzioni Strumentali

-
- Informazione, comunicazione e condivisione attraverso il sito d'Istituto www.icpremarriacco.it ed il sito della rete dei Ragazzidelfiume www.ragazzidelfiume.it

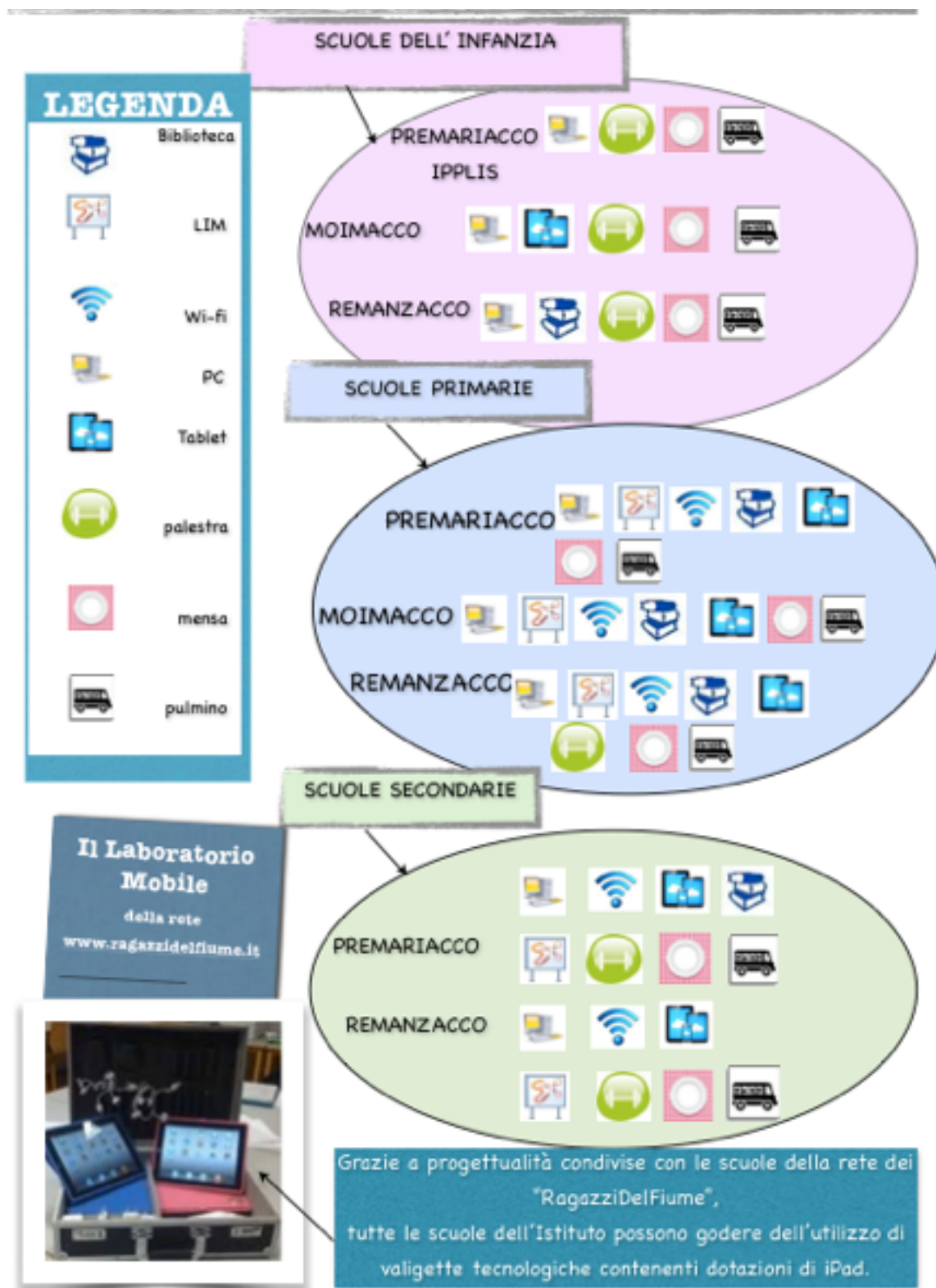
LE RISORSE PROFESSIONALI



ORGANIGRAMMA



LE RISORSE STRUMENTALI E MATERIALI



OFFERTA FORMATIVA: INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO

FINALITÀ E OBIETTIVI

LE FINALITÀ ISTITUZIONALI

Le finalità istituzionali sono esplicitate nell'atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti impegnato nella redazione del primo Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Esso tiene conto della pregressa esperienza realizzata dalla comunità professionale scolastica, delle scelte strategiche operate nel tempo, delle richieste espresse dal territorio nel corso degli anni e delle risorse messe in campo a favore della formazione delle giovani generazioni, dei risultati del processo di autovalutazione di istituto.

Nel delineare punti di forza e criticità dell'azione formativa realizzata, si indirizza la progettualità della scuola verso un costante e condiviso processo di miglioramento e di potenziamento del proprio intervento, a favore di tutte le alunne e di tutti gli alunni appartenenti alla comunità territoriale, per i quali la scuola rappresenta un centro importante e fondamentale di formazione culturale e di sviluppo umano e civile.

Si intende la scuola come una comunità educante al servizio non dei singoli, ma della collettività, una comunità che chiede condivisione di orizzonti e coerenza di impegno, responsabilità condivisa e partecipazione non solo alla scelta delle soluzioni, ma anche alla definizione dei problemi da affrontare e risolvere.

Il modello a cui tendere con pazienza e passione, facendo tesoro di prove, esperienze, limiti ed errori, è una democrazia partecipata. Si vuole contribuire a formare una società democratica della conoscenza e della competenza, per il benessere, lo sviluppo umano, la piena realizzazione dell'intera comunità.

INDIRIZZI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le innovazioni introdotte dalla L. 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale.

Sulla base del Comma 7 della Legge 107 si individuano i seguenti obiettivi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

-
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali;
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89;
 - incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
 - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
 - definizione di un sistema di orientamento.

ESPLICITAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI NEI PROGETTI DELL'ISTITUTO

Ciascuna delle attività previste ha concretezza nelle azioni progettuali dell'Istituto in rete, nelle azioni dell'Istituto, degli ordini di scuola e di scuola. Ogni azione può essere inserita in una o più macro aree (come riportato nella figura 1 pag.3 del presente documento).

In tutte le scuole si attuano numerose iniziative, così come elencate nelle schede di presentazione relative, da pag. 7 a pag. 17 del POF in allegato, in merito alla realizzazione di progetti ed attività, anche quelle che nel corso dell'anno verranno proposte da reti, enti, associazioni e altro, ritenute di particolare rilevanza ed importanza ai fini educativi e didattici e con copertura finanziaria.

Tutte le attività presentate dalle scuole di ogni ordine e grado sono suscettibili di cambiamenti dovuti a fattori esterni e comunque non dipendenti dalla volontà delle scuole stesse.

Tutte le scuole avranno a disposizione delle tabelle in cui vengono indicati l'attività, la fonte di finanziamento, gli operatori interessati, referenti, docenti ed esperti, materiali acquistabili e tutte le altre informazioni necessarie per la realizzazione.

Nel POF, da pag.44 a pag.48, in riferimento a ciascun obiettivo strategico vengono riportate tutte le azioni progettuali.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

Si premette che il nostro Istituto, proprio in virtù dell'essere Comprensivo, rappresenta un contesto privilegiato per strutturare e nel contempo, osservare e monitorare un percorso formativo unitario.

L'organizzazione di tutti gli ordini di scuole, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, è la seguente:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Non obbligatoria e di durata triennale, è aperta ai bambini che compiono tre anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Secondo quanto previsto dalla normativa e come deliberato dal Collegio Docenti, è prevista l'accoglienza dall'inizio dell'anno scolastico anche per i bambini che compiranno i tre anni entro il 31 gennaio 2016. Per i bambini che compiranno tre anni tra il 1° febbraio e il 30 aprile 2016 l'accoglienza è consentita a partire dal 1° febbraio 2016, secondo le modalità del progetto accoglienza adattato alle singole realtà e ai posti disponibili. È stato scelto dalle famiglie l'orario settimanale di 40 ore in quanto più rispondente e compatibile con le esigenze.

SCUOLA PRIMARIA

In relazione a quanto previsto dalla normativa e in base all'organico assegnato, in tutte le classi delle scuole primarie dell'istituto si attuano articolazioni dell'orario scolastico con 29 ore, strutturate su 5 o 6 giorni, o 40 ore (tempo pieno) su cinque giorni settimanali.

In coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione e nel rispetto della libertà d'insegnamento, delle scelte educative e formative dei genitori e del diritto allo studio degli alunni, le istituzioni

scolastiche trovano nell'applicazione dell'autonomia didattica-organizzativa, strumento e risorsa per adeguare metodi, tempi e mezzi alla realizzazione del piano di studio di ogni alunno.

Analizzando i bisogni formativi, il Collegio dei docenti ha deliberato la distribuzione nonché l'integrazione ed i tempi delle discipline e delle attività.

Il monte ore minimo per ogni singola disciplina, sull'organizzazione oraria base di 29 ore settimanali, è stato stabilito nel seguente modo, fermo restando che possono essere apportate delle variazioni, in considerazione della trasversalità degli insegnamenti, della compattazione oraria e della didattica laboratoriale:

italiano ore 8 o 9

storia-geografia-cittadinanza e costituzione ore 3 o 4

matematica ore 5 o 6

scienze ore 2

tecnologia ore 1

lingua inglese ore 1 (cl. prima), 2 (cl. seconda) o 3 (cl. terza, quarta e quinta)

arte e immagine ore 2

educazione fisica ore 1

musica ore 1

IRC ore 2.

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

L'offerta del tempo scuola si articola in 30 - 36 - 40 ore settimanali su cinque o sei giorni e prevede, oltre alla frequenza del mattino, rientri pomeridiani a seconda delle scelte orarie effettuate all'atto dell'iscrizione:

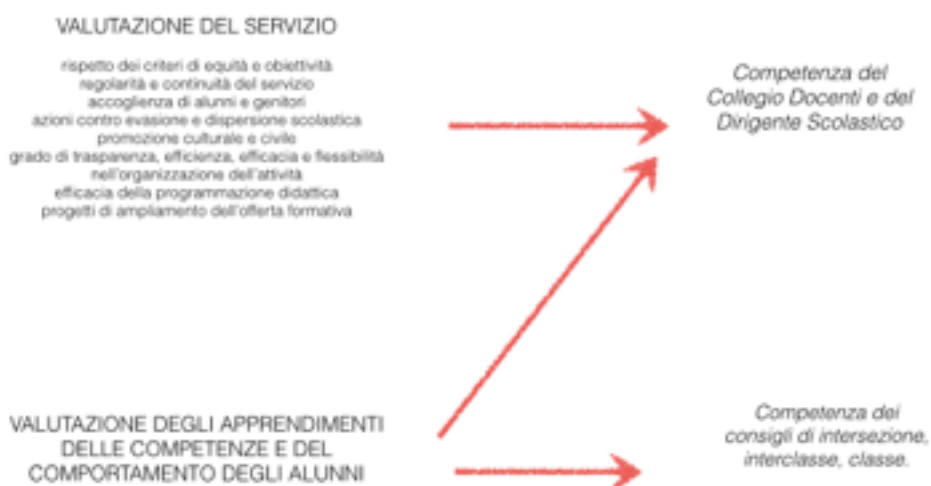
Come seconda lingua, proposta dalla Scuola e scelta dalle famiglie, si studia il tedesco a Premariacco, il tedesco o il francese a Remanzacco.

LA VALUTAZIONE-CRITERI E MODALITÀ

La valutazione regola i processi di insegnamento/apprendimento in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative.

Permette agli insegnanti di riflettere sul proprio operato e sui risultati ottenuti nell'ottica di un continuo miglioramento della professionalità docente.

VALUTAZIONE INTERNA



VALUTAZIONE ESTERNA

Valutazione della qualità complessiva dell'offerta formativa della scuola



SNV

Valutazione degli apprendimenti degli alunni



INVALSI

La valutazione ha per oggetto:

il processo di apprendimento

il comportamento

il rendimento scolastico

ha finalità formativa e concorre anche attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione e la scelta degli strumenti di valutazione nel quadro dei criteri deliberati dal Collegio Docenti.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali declinati nel Curricolo d'Istituto.

Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Essi sono utilizzati dai docenti nelle loro attività di progettazione didattica e definiti in relazione a periodi didattici lunghi:

l'intero triennio della scuola dell'Infanzia

l'intero quinquennio della scuola primaria

l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Nel rispetto delle norme contenute nel D.P.R n°122/09, concernente il Regolamento per la valutazione degli alunni, l'Istituto si è dotato di strumenti valutativi che consentono una lettura complessiva del processo di apprendimento, del comportamento e dello sviluppo personale e sociale dell'alunna/o.

Tali strumenti, costruiti con omogeneità ed equità, garantiscono alle famiglie la trasparenza nella valutazione e la tempestività nella comunicazione circa il processo di apprendimento delle/gli alunne/i nei diversi momenti del percorso scolastico.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

Gli insegnanti hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

La certificazione delle competenze attesta la padronanza delle competenze progressivamente acquisite e orienta lo studente verso la scuola del secondo ciclo.

L'art. 129 della L. 107/2015 recita: "... l'art. 11 del Testo Unico relativo viene sostituito nel seguente modo:

"Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, ..., il comitato per la valutazione dei docenti. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- 3 docenti dell'istituzione scolastica, di cui 2 scelti dal Collegio dei docenti e 1 dal Consiglio di Istituto;
- 2 rappresentanti dei genitori;
- 1 componente esterno individuato dall'USR.

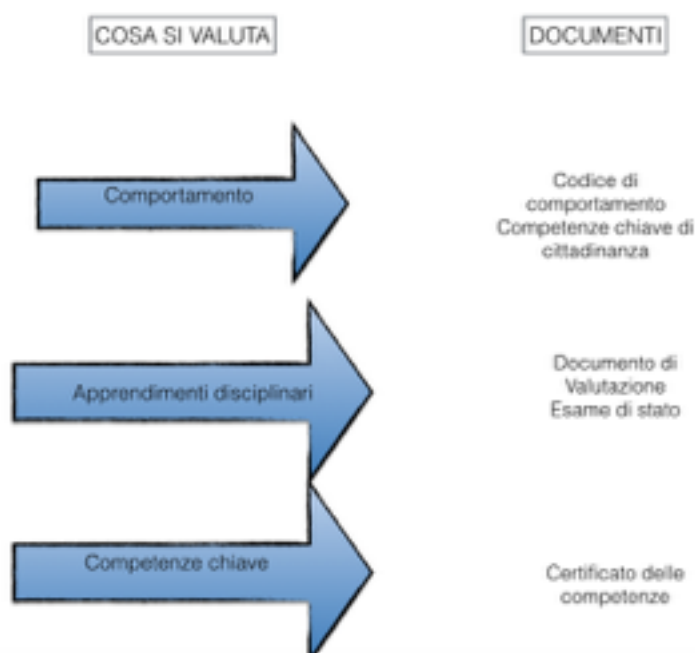
PATTO EDUCATIVO CONDIVISO CON I GENITORI

Si veda allegato.

LE SCELTE OPERATIVE

La valutazione delle competenze avviene attraverso i compiti di prestazione o compiti di realtà.

I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive, in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi, da quelli resi familiari dalla pratica didattica.



Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante.

Nel nostro Istituto verrà adottata la Certificazione delle competenze Nazionale. Già da alcuni anni si sta lavorando per innovare la metodologia.

AZIONI

Per implementare la didattica per competenze si organizzeranno:

SEMINARI FORMATIVI

Al fine dell'applicazione di una metodologia di didattica attiva per lo sviluppo delle competenze

INCONTRI DI DIPARTIMENTO FRA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I G.

Al fine di una condivisione del curricolo d'Istituto per la costruzione di prove di competenza trasversali e/o disciplinari, per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della secondaria di I grado

ATTIVITÀ LABORATORIALI

Per classi aperte con cadenza settimanale o bisettimanale nell'arco dell'anno scolastico

FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE, ATA E ALTRE RISORSE

PERSONALE DOCENTE

La previsione della dotazione organico personale docente per il triennio 2016/2019 è così calcolata:

Il fabbisogno è calcolato in rapporto al numero delle sezioni/classi, sulla base dei seguenti prospetti previsionali, riferito all'annualità 2016/2017

Scuola	Anno scolastico	Fabbisogno	Motivazione	
Scuola infanzia - posto comune	2016-2017	n. 28 docenti	14 sezioni, 40 ore settimanali strutturate su 5 giorni	
Scuola infanzia - IRC	2016-2017	n. 1 docente per 21 ore		
Scuola primaria - posto comune	2016-2017	n. 47 docenti	n. 20 classi a tempo pieno n. 7 classi a tempo normale	
Scuola primaria - Inglese	2016-2017	Docenti specialisti: n. 2 + 12 ore		
Scuola primaria - IRC	2016-2017	n. 2 docenti + 10 ore		
Scuola	classe I	classe II	classe III	Motivazione
Scuola secondaria di primo grado di Premariacco	n. 2 a tempo prolungato	n. 2 a tempo normale	n. 2 a tempo normale	n. 2 classi a tempo prolungato 36/40h e n. 4 classi a tempo normale 30h
Scuola secondaria di primo grado di Remanzacco	n. 2 a tempo normale e n. 1 a tempo prolungato	n. 3 classi a tempo normale	n. 3 classi a tempo normale	n. 1 classe a tempo prolungato e n. 8 classi a tempo normale

La determinazione dell'organico potrà variare, anche nello sviluppo dei diversi anni scolastici, in rapporto al numero di classi effettivamente attivate ed in relazione ai tempi scuola scelti come opzione dalle famiglie, ad oggi non definibili.

Per quanto riguarda la scuola secondaria, la determinazione quantitativa e qualitativa in termini di classi di concorso fa riferimento ai quadri orari dell'ordinamento.

Sostegno

Per l'individuazione del fabbisogno si fa riferimento alle certificazioni in possesso; si fa presente che sono in atto alcune procedure per certificazione/aggravamento cui seguirà eventualmente specifica richiesta di fabbisogno.

Scuola	Anno scolastico	Fabbisogno	Motivazione
Scuola infanzia	2016-2017	n. 3 docenti	Comma 1, rapporto 1 a 2; comma 3, rapporto 1 a 1
Scuola primaria	2016-2017	n. 9 docenti + 12 ore	Comma 1, rapporto 1 a 2; comma 3, rapporto 1 a 1
Scuola secondaria di primo grado	2016-2017	<ul style="list-style-type: none">- 9 ore scuola secondaria di Premariacco- n. 2 docenti + 9 ore secondaria di Remanzacco	Comma 1, rapporto 1 a 2; comma 3, rapporto 1 a 1

Organico potenziato

Riprendendo l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, e in considerazione che in questi ultimi anni i risultati degli esiti formativi degli alunni dell'Istituto nelle prove standardizzate sono superiori alla media nazionale, si precisa che si mirerà alla costruzione di una professionalità sempre più esperta e aperta al confronto, a documentare buone pratiche costruendo prassi di condivisione metodologica e didattica tra i docenti per far emergere un'idea di scuola come comunità di docenti motivati, attenti ai bisogni individuali e collettivi dei discenti e ancora agli esiti degli apprendimenti, a individuare modalità didatticamente efficaci per favorire la diffusione di una condivisa idea di valutazione degli apprendimenti. Viene valutata come prioritaria anche la promozione di cambiamenti comportamentali negli alunni attraverso l'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza, in coerenza con il ben...essere a scuola e la sostenibilità ambientale, nel contesto territoriale in cui si trova l'Istituto.

Come indicato anche nel RAV e nell'Atto di indirizzo, i docenti condideranno i loro percorsi mettendo a disposizione l'esperienza maturata, insieme si trovano metodi e applicazioni giuste per condividere prodotti e risorse, per lavorare in gruppo, a distanza o nello stesso ambiente. L'obiettivo è quello di promuovere una didattica integrata e multicanale che interagisca con gli studenti e con l'intera comunità formante, impiegando gli strumenti più avanzati in modo semplice, chiaro ed efficace.

Sulla base di quanto esposto, in continuazione con quanto già deliberato nel CD del 30 giugno 2015 relativamente alle aree di intervento per il potenziamento, Gestione del POF e valorizzazione della scuola aperta al territorio per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica, Iniziative di prevenzione

e contrasto del fenomeno della dispersione, Inclusione scolastica per alunni bes e diversamente abili, Personalizzazione del curricolo, Potenziamento metodologie laboratoriali e attività di laboratorio, Valutazione, Sviluppo delle competenze digitali - Tecniche e media di produzione e diffusione immagini e suoni, Alfabetizzazione degli alunni stranieri, in considerazione che l'organico del potenziamento è finalizzato alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevede il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli ed i quadri orari, è assegnato per progetti o per programmazione di interventi mirati per il miglioramento dell'offerta formativa, risponde agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla L. 107, confluirà nel più ampio organico dell'autonomia,

il Collegio si è espresso in merito ai seguenti campi di potenziamento, in ordine di priorità:

- Potenziamento umanistico, socio economico per la legalità
- Potenziamento laboratoriale
- Potenziamento linguistico
- Potenziamento scientifico
- Potenziamento artistico e musicale
- Potenziamento motorio

Il fabbisogno, in ordine di priorità, risulta pertanto il seguente:

Tipologia di posto/classe di concorso	Numero di posto/cattedra	Motivazione
A043 lettere	1	Aspetti organizzativi/ Potenziamento umanistico, socio economico per la legalità
EE (sostegno primaria)	1	Aspetti organizzativi/ Potenziamento linguistico Potenziamento scientifico Potenziamento laboratoriale
AD00 (sostegno secondaria)	1	Potenziamento linguistico Potenziamento scientifico Potenziamento laboratoriale
A043 lettere	1	Potenziamento umanistico, socio economico per la legalità Potenziamento laboratoriale

Posto comune primaria	3	Potenziamento laboratoriale Potenziamento linguistico Potenziamento scientifico Potenziamento artistico e musicale
A0 30 Educazione fisica	1	Azioni di continuità primaria/ secondaria già intraprese nel corrente a.s. Potenziamento motorio

Posti per il personale amministrativo, tecnico, tecnico - ausiliario nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art.1, L. 107/2015

Assistente amministrativo	n. 7 unità
Collaboratore scolastico	n. 22 unità

Il fabbisogno è calcolato sul numero degli alunni iscritti. Nello specifico l'Istituto presenta una situazione di particolare complessità amministrativa dovuta anche a dislocazione geografica su tre comuni, con gli Uffici di segreteria decentrati rispetto a tutti i servizi essenziali esterni (uffici comunali e postali, banca, ...) e sprovvisti della figura del collaboratore scolastico. Per quanto riguarda la figura del collaboratore scolastico, si precisa che in alcune sedi scolastiche coesistono organizzazioni orarie diversificate sulla base dei tempi scuola, le scuole primarie sono disposte su due piani, sono presenti numerosi alunni diversamente abili e bes che necessitano del costante supporto in particolare nel settore dell'autonomia personale.

Inoltre sono presenti sia nel profilo del collaboratore scolastico che dell'assistente amministrativo situazioni diversificate.

FABBISOGNO DI RISORSE MATERIALI

Spazi, attrezzature e servizi

L'istituto mette a disposizione degli alunni, delle loro famiglie e dei docenti attrezzature, spazi e servizi. Gli spazi sono capaci di ospitare in numero significativo di persone e rispondono al bisogno di partecipazione di tutte le componenti scolastiche alle scelte dell'Istituto.

In riferimento alle risorse strumentali e materiali descritte alla pag. 14 del presente documento, si prevede di potenziare gli ambienti digitali per una didattica inclusiva, la segreteria digitale e il registro elettronico. Si stanno mettendo in atto tutte le azioni richieste dai bandi PON per la realizzazione degli ambienti multimediali:

ampliamento e potenziamento delle reti LAN/WLAN

spazi alternativi per l'apprendimento

laboratori mobili

aule "aumentate" dalla tecnologia

postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale o delle segreterie, ai dati e ai servizi digitali della scuola.

Si prevede la partecipazione a tutti i bandi regionali che possano favorire il potenziamento di tali obiettivi e la ricerca di fondi con progettualità da attivare con enti e associazioni del territorio.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

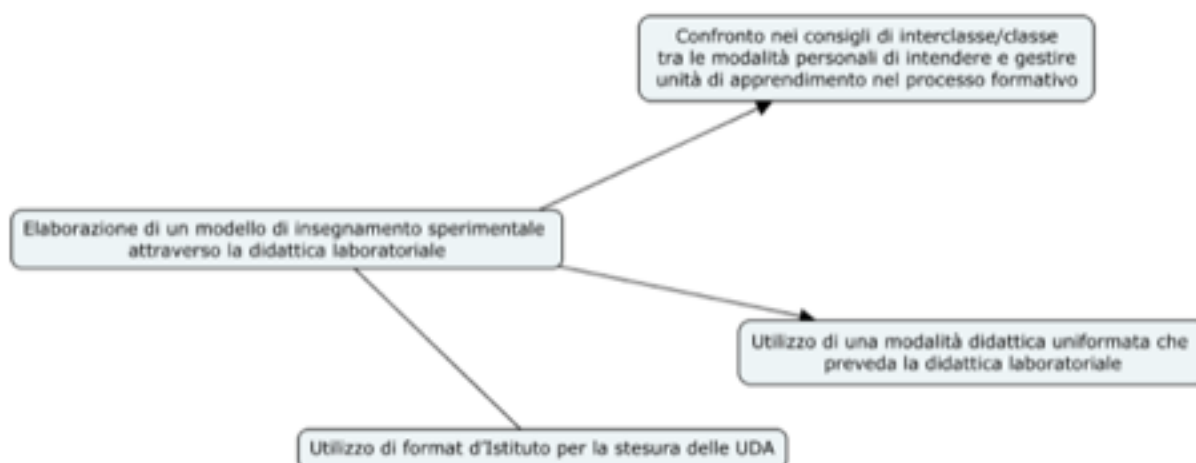
Il DPR 80/2013, ovvero il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione, è reso obbligatorio dalla Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 in cui sono contenute le priorità strategiche del SNV per il triennio 2015-2017, esso prevede la stesura e l'attuazione di un Piano di Miglioramento sulla base del RAV o rapporto di autovalutazione redatto da ciascun Istituto e visibile su Scuola in Chiaro. Nel RAV sono state individuate le priorità che verranno sviluppate nel Piano di Miglioramento.

Le priorità per il PDM

Aree di processo



Azioni





IL PIANO DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO

Per approfondire le tematiche e accogliere le sfide continue cui la scuola è chiamata è necessario impiegare risorse umane sempre più aggiornate e competenti; l'Istituto pertanto promuove attività di aggiornamento e il Collegio Docenti, sulla base degli obiettivi presenti nel Piano dell'Offerta Formativa, le delibera.

Nell'anno scolastico in corso si prevede di realizzare vari percorsi di aggiornamento/formazione:

percorsi di formazione relativi alle Indicazioni Nazionali e alla Valutazione;

corsi di aggiornamento sulle tecnologie nell'ottica di una sempre più ampia adesione alle progettualità europee;

convegni specifici a cura dell'USR sul tema del Piano Nazionale di formazione e sulla Rendicontazione sociale;

percorsi formativi come previsto dal D. Lgs. n.81/2008 in materia di "Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro"

incontri/conferenze su tematiche relative alle continue sfide cui la scuola è chiamata anche in riferimento alla L. 107/2015;

corsi di didattica laboratoriale, di attività motoria, di tematiche disciplinari per insegnanti interessati

percorsi di formazione per i docenti che aderiscono ai progetti promossi e gestiti dalla rete Ragazzi del Fiume

percorsi di formazione nell'ambito del Ben... essere a scuola

Alcuni docenti partecipano ai percorsi previsti dal "Progetto Avanguardie Educative" promossi dall'Indire a cui l'Istituto si è accreditato.

Il Movimento Avanguardie Educative (www.ae.org) si collega a gruppi di docenti e reti di scuole italiane ed internazionali che promuovono esperienze innovative su modelli organizzativi e didattici, che si confrontano anche in momenti di webinar. L'Istituto aderisce alle seguenti idee del Movimento: 1. Dentro/Fuori la scuola; 2. Compattazione del calendario scolastico; 3. Didattica per scenari.

Saranno previsti corsi e convegni finanziati dall'Istituto e dalla Pubblica Amministrazione (Ufficio Scolastico Regionale, Regione Friuli Venezia Giulia, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

Tutti i docenti, infine, discrezionalmente potranno partecipare a corsi di formazione inerenti alle loro funzioni, personali e/o di settore. In itinere potranno essere attivati altri corsi ritenuti validi per l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti.

DIMENSIONE COMUNICATIVA

La scuola individua ed attua un percorso comunicativo e relazionale finalizzato a far acquisire all'utenza fiducia, rispetto e condivisione del processo formativo.

Il POF 2015/2016 e il POF Triennale sono consultabili sul sito istituzionale www.icpremariacco.it

Nelle assemblee di plesso vengono illustrati i contenuti salienti del piano dell'offerta formativa.

Negli incontri per la presentazione dell'Istituto ai genitori dei nuovi iscritti vengono illustrate le linee guida generali in esso contenute.

RELAZIONI ATTIVATE

La comunicazione dell'Istituto verso l'esterno avviene secondo le seguenti modalità:

Nel sito istituzionale www.icpremariacco.it, nel sito www.ragazzidelfiume.it

Nella bacheca dell'Istituto

Nelle bacheche dei singoli plessi

Nelle bacheche sindacali

Attraverso l'emanazione di comunicati stampa

In assemblee e incontri pubblici

La comunicazione verso l'interno avviene secondo le seguenti modalità:

Circolari

Posta elettronica

Registro elettronico

Comunicati esposti in bacheca

La comunicazione dell'Istituto con le famiglie avviene tramite:

Avvisi sul diario o libretto personale e in prospettiva attraverso il registro elettronico

Per posta

Esposizione agli albi delle singole scuole

Sito istituzionale

I rapporti con Associazioni ed Enti culturali saranno mantenuti dal Dirigente Scolastico, dai Coordinatori di sede e dai docenti referenti dei progetti che li vedono coinvolti.

ALLEGATI

- Rapporto di autovalutazione RAV
- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- POF a.s.2015/2016
- Piano di Miglioramento PDM

NOTE

Il documento è stato redatto da:

Il Dirigente Scolastico Maddalena Venzo e dal Gruppo di lavoro Area POF/PTOF e SNV costituito da:

Giuliana Fedele, Laura Ferro, Luella Guglielmin, Anna Manglaviti, Anna Pia Mulloni.

INDICE

PREMESSA	
IL TERRITORIO - CARATTERISTICHE, BISOGNI FORMATIVI, RISORSE	2
L'ISTITUTO COMPRENSIVO - IDENTITÀ, SCELTE E RISORSE	7
OFFERTA FORMATIVA: INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO	15
FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE, ATA E ALTRE RISORSE	23
FABBISOGNO DI RISORSE MATERIALI	27
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	28
IL PIANO DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO	30
DIMENSIONE COMUNICATIVA	32
ALLEGATI	33
NOTE	33
INDICE	34

